

Il rapporto imposte-servizi è il più basso d'Italia

Napoli, il record delle tasse Sud senza soldi per le cure

Dossier Svimez sul Meridione
«Il 30% è a rischio povertà
Il Pil tornato indietro di 10 anni»

Napoli capitale degli sprechi per trasporti e servizi ma ridicola per gli investimenti su formazione e cultura. Un quadro desolante quello che

emerge dai dati della fondazione milanese "Civicum" che analizza comparativamente le spese dei Comuni. Palazzo San Giacomo spende cifre incredibili per il trasporto pubblico; investe somme esagerate nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, anche se l'emergenza non passa mai; dedica risorse ingenti al verde pubblico anche se ogni napoletano ne

ha a disposizione solo poche briciole. E scenari inquietanti sulla recessione nel Mezzogiorno arrivano anche dal rapporto Svimez: quasi un meridionale su 3 è, infatti, a rischio povertà a causa di un reddito troppo basso (contro gli 1 su 10 del Centro-Nord). Un quadro che induce il presidente Napolitano ad ammonire: troppe inefficienze.

L'indagine

Trasporti, rifiuti e ambiente: Napoli capitale degli sprechi

Il Comune spende il doppio della media nazionale. Un euro alla cultura

Paolo Barbuto

A Napoli arrivano finanziamenti da Regione e Governo esageratamente superiori alla media nazionale, eppure i servizi che il Comune offre alla città non sono eccelsi. Palazzo San Giacomo spende cifre incredibili per il trasporto pubblico, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti; investe somme esagerate nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, anche se l'emergenza non passa mai; dedica risorse ingenti al verde pubblico anche se ogni napoletano ne ha a disposizione solo poche briciole. Dall'altro lato l'Amministrazione, usa il contagocce nelle spese per l'istruzione, per la cultura, per i teatri.

La dolorosa fotografia della città è stata scattata dalla Fondazione Civicum di Milano che ha presentato il rapporto Napoli al termine di un lunghissimo lavoro che ha messo a confronto i bilanci del 2008 di tutti i comuni d'Italia. Si tratta di una banale analisi dei dati che, però, viene semplificata utilizzando un metro di valutazione identico per tutta la nazione: la spesa per singolo cittadino. Non viene, insomma, analizzato il valore assoluto degli investimenti,

ma quello specifico riferito al numero degli abitanti, così le possibilità d'errore nella comparazione, spariscono.

Scopriamo, così, che mentre nel resto della nazione i comuni spendono in media 78 euro alla voce territorio e ambiente (smaltimento rifiuti e gestione del verde), a Napoli se ne investono 121. Veniamo a sapere pure che sul fronte di viabilità e trasporti (mezzi pubblici e aggiusti stradali) palazzo San Giacomo investe più o meno quattro volte in più rispetto alla media nazionale: 406 euro per abitante contro 125.

Ma non solo di grandi spese è composto il bilancio del Comune. Il rapporto della fondazione Civicum si addentra anche sulle spese più piccole, quelle che scompaiono nella visione generica dei conti. Ecco, dunque, che viene fuori la gestione al risparmio del Comune di Napoli: e sapete dov'è che si investe di meno? In cultura, istruzione, sviluppo economico, sport.

L'investimento per cittadino in istruzione, a Napoli è di 10 euro contro i 19 della media italiana. Gli stanziamenti in favore dello sviluppo economico sono inferiori a un euro per napoletano contro i due del resto d'Italia. I soldi de-

stinati a sport e ricreazione ammontano a 3 euro per abitante rispetto ai 20 delle altre città. Il dato più imbarazzante nella colonna degli investimenti, però, è quello che riguarda la cultura in generale. Il rapporto Civicum dimostra che l'Amministrazione napoletana mette sul tavolo un solo euro per cittadino quando si tratta di cultura; la media della nazione italiana è di 14 euro ad abitante.

Esistono, naturalmente, anche elementi specifici all'interno delle grandi voci di compendio generale, sui quali è giusto concentrare l'attenzione. Sul fronte dell'urbanistica e della gestione del territorio il Comune spende 45 euro per abitante rispetto ai 15 del resto d'Italia. In viabilità, circolazione stradale e servizi connessi invece, gli investimenti sono decisamente irrisori: 16 euro a cittadino contro i 61 della media nazionale.

A proposito: i trasferimenti correnti, i soldi che arrivano nelle casse comunali da parte di Stato e Regione, ammontano a 838 euro per abitante, 264 in più che negli altri Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto

Euro per abitante

ENTRATE

Napoli **2.049 euro**

Media nazionale 1.640 euro

Entrate tributarie

Napoli **375 euro**

Media nazionale 454 euro

Trasferimenti correnti

Napoli **838 euro**

Media nazionale 574 euro

SPESE

Napoli **2.018 euro**

Media nazionale 1.641 euro

Fonte: rapporto Civicum sul Comune di Napoli

PRINCIPALI SPESE

SUPERIORI ALLA MEDIA NAZIONALE



Smaltimento rifiuti

196 euro per abitante

169 euro media nazionale



Trasporti pubblici

382 euro per abitante

60 euro media nazionale



Autoamministrazione

531 euro per abitante

337 euro media nazionale



Polizia locale

87 euro per abitante

71 euro media nazionale

INFERIORI ALLA MEDIA NAZIONALE



Istruzione

78 euro per abitante

125 euro media nazionale



Funzione sociale

136 euro per abitante

244 euro media nazionale



Musei, biblioteche e teatri

15 euro per abitante

51 euro media nazionale



Viabilità-strade

16 euro per abitante

61 euro media nazionale

CENTIMETRI.IT



”

I governatori

Il presidente del Molise Iorio respinge la demonizzazione del territorio: «La colpa è della riduzione progressiva dei trasferimenti alle Regioni»



”

Il ministro

Per Fitto la classe dirigente del Meridione deve fare una forte autocritica: «Non si può nascondere la polvere sotto il tappeto»



”

La Chiesa

La questione meridionale deve essere considerata «questione nazionale»: così monsignor Bregantini responsabile Cei per il lavoro



”

I consumatori

Il leader di Federconsumatori Trefiletti accusa il governo: «Al Mezzogiorno mancano investimenti per lo sviluppo di tecnologie e infrastrutture»



Mezzi pubblici Nel bilancio del Comune di Napoli stanziati 406 euro per abitante